

# Politiche di inclusione nella scuola e nella formazione universitaria



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

*Prof.ssa Caterina Lombardo*  
*Professore ordinario di Psicologia Clinica*  
*Delegata della Rettore per le Disabilità e i DSA*  
*Sapienza Università di Roma*  
[caterina.lombardo@uniroma1.it](mailto:caterina.lombardo@uniroma1.it)

# Il Ministero dell'Istruzione

- Identifica 3 condizioni che determinano svantaggio scolastico e accademico:
  1. la disabilità
  2. i disturbi evolutivi specifici (fra cui i DSA)
  3. le condizioni di svantaggio socio-economico

Tutte e tre queste condizioni vengono indicate con l'etichetta di Bisogni Educativi Speciali (BES) e sono associate oltre che a minore riuscita accademica, anche a maggiore abbandono scolastico e minore occupabilità (p.e. ISTAT, 2019).

Pertanto richiedono una specifica attenzione e specifiche azioni di supporto da parte degli istituti scolastici e delle università

# Principali aspetti normativi

- Leggi 517/77, 104/92, 17/1999, 170/2010, DM 5669/2011 con le linee guida allegate, direttiva 27 dic. 2012, con la successiva CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8 - 6 marzo 2013 che contiene le indicazioni operative
- In particolare le leggi 17/1999 e 170/2010 dispongono che scuole e università si dotino di servizi di orientamento, tutorato e supporto, che offrano misure dispensative e strumenti compensativi, rimuovano le barriere fisiche e culturali, allo scopo di garantire il diritto all'istruzione, favorire il successo scolastico, promuovere lo sviluppo delle potenzialità, assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale a studentesse e studenti con disabilità (DIS) e con DSA.
- *In sintesi la legge ci chiede di creare contesti inclusivi*, Coerentemente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite che include il “fornire un'educazione di qualità, equa e **inclusiva**, o opportunità di apprendimento permanente per tutti”

- *Un paese e le istituzioni che lo compongono possono avere come modello di società Sparta o Atene ma una società che, costituzionalmente si definisce democratica non ha scelta: deve essere inclusiva*
- *Come dice il rabbino J Sacks: «Un paese è forte quando si prende cura dei deboli, è ricco quando si occupa dei poveri, diventa invulnerabile quando presta attenzione ai vulnerabili».*

# Inclusione o integrazione?

- **Integrazione** → considera la disabilità come un fatto individuale: la persona ha una disabilità in conseguenza di un danno. Lo scopo dell'azione è compensare le difficoltà associate alla disabilità
- **Inclusione** → considera la disabilità come il risultato dell'interazione fra individuo (con le sue caratteristiche, i suoi punti di forza e quelli di debolezza) e ambiente (abilitante o disabilitante). Lo scopo dell'azione è quello di creare contesti che permettano a tutti di esprimere le proprie potenzialità.

# Inclusione non è annullamento delle differenze

- *One size fits all?*
- *“Quando Einstein, alla domanda del passaporto, risponde 'razza umana', non ignora le differenze, le omette in un orizzonte più ampio, che le include e le supera. È questo il paesaggio che si deve aprire: sia a chi fa della differenza una discriminazione, sia a chi, per evitare una discriminazione, nega la differenza” (Pontiggia).*
- Queste parole rendono perfettamente conto di come si dovrebbe intendere l'inclusione: non come negazione, annullamento delle differenze ma come riconoscimento e valorizzazione: riconoscere e rispettare le differenze fra le persone ma garantire l'uguaglianza dei diritti.

# Per creare contesti educativi inclusivi occorre entrare nella logica sistemica dell'Universal Design (UD)

Il termine Universal Design venne coniato nel 1985 dall'architetto statunitense Ronald Mace per la progettazione di ambienti e prodotti fruibili da tutti, indipendentemente da caratteristiche quali età, capacità, condizioni personali e presenza di disabilità. I principi su cui si basa l'UD sono:

1. Equità ("utilizzabile da chiunque");
2. Flessibilità ("si adatta a diverse abilità");
3. Semplicità ("facile da capire");
4. Percettibilità ("efficiente trasmissione delle informazioni");
5. Tolleranza all'errore ("minimi rischi o azioni non volute");
6. Contenimento dello sforzo fisico ("minimo dispendio di energia");
7. Misure e spazi sufficienti ("spazio idoneo per l'accesso e l'uso").

• I principi dell'UD sono stati estesi a diversi contesti, compreso quello educativo aggiungendo due punti ai sette originali:

1. *comunità di apprendimento*
2. *clima di apprendimento.*

**Universal Design for Learning (UDL)**  
**Progettazione Universale per l'Apprendimento (PUA)**

**Guidelines: full-text**  
**Linee guida: testo completo**

**Inclusive Didactics at the University: innovation and training success of students with Special Educational Needs**

**La Didattica inclusiva nell'Università: innovazione e successo formativo degli studenti con Special Educational Needs**

Lucia de Anna<sup>a</sup>, Alessio Covelli<sup>b,1</sup>

<sup>a</sup> Università degli Studi di Roma "Foro Italico", [lucia.deanna@uniroma4.it](mailto:lucia.deanna@uniroma4.it)

<sup>b</sup> Università degli Studi di Roma "Foro Italico", [alessio.covelli@uniroma4.it](mailto:alessio.covelli@uniroma4.it)

L'Universal Design for Learning (UDL), e l'Universal Design for Instruction (UDI), applicano questi principi all'educazione e all'apprendimento, con lo scopo di rendere i contesti educativi *flessibili e accessibili* indipendentemente dalle caratteristiche individuali, evitando di progettare percorsi educativi disabilitanti.

- *Negli ambienti dell'apprendimento, come le scuole o le università, la variabilità individuale è la norma, non l'eccezione.*
- *Quando i curricula sono progettati per soddisfare i bisogni di una immaginaria persona "media", non tengono conto della reale variabilità di studentesse e studenti.*
- *Essi falliscono nel fornire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento, perché escludono gli studenti con abilità, contesti e motivazioni differenti che non soddisfano il criterio illusorio della "media".*

# UDL: 3 principi specifici per una progettazione didattica *plurale e universale* (CAST, 2011)

- **1 Il *COSA* dell'apprendimento →**
  - fornire mezzi di rappresentazione dell'informazione molteplici per dare a studentesse e studenti diverse opzioni di acquisizione dell'informazione e della conoscenza (es. Parola, rappresentazione grafica del concetto, associazione con suoni, esperienze, ecc)
- **2 Il *COME* dell'apprendimento →**
  - fornire molteplici mezzi di azione ed espressione per dare a studentesse e studenti diverse alternative per dimostrare cosa sanno (es. domande aperte e chiuse, prove scritte e orali, prove intermedie, ecc)
- **3 Il *PERCHE'* dell'apprendimento →**
  - per favorire gli interessi degli studenti e motivarli all'apprendimento (es. offrire opportunità per accrescere l'interesse, identificare obiettivi gradualmente e raggiungibili, rinforzare i successi e offrire suggerimenti per gli errori, ecc)

<http://udlguidelines.cast.org> › assets › udlg-v2-0

# L'Ateneo Sapienza: un modello di comunità inclusiva?

- L'Ateneo Sapienza dispone di un servizio differenziato per DIS e DSA
- Ha un numero di iscritti con disabilità e DSA fra i più alti in Italia (3379)
- Rispetto al numero di iscritti di ciascuna Facoltà, la distribuzione di studenti/sse con DIS e DSA per Facoltà è paragonabile a quella media (la % più alta di DIS è nelle Facoltà di Lettere e di Scienze politiche; la % più alta di DSA è a Scienze politiche, Lettere, Architettura)

Cosa offrono i servizi di  
Sapienza

# Assetto organizzativo



Delegata per le Iniz. In fav. sDIS e sDSA  
Prof.ssa Caterina Lombardo\* (Assetto organizzativo  
Governance 2022-2024 - D.R n. 3428/2022-Attività  
di Mainstreaming)



**Commissione per le Disabilità e  
per i DSA**



**Settore per le relazioni con gli studenti  
con Disabilità e con DSA (AROF)**



- **4 unità di personale amministrativo**
- **6 Tutor Specializzati dedicati alla disabilità**
- **4 Psicologhe e 2 Tutor Specializzati dedicati ai DSA**
- **Un numero variabile di tutor alla pari**
- **Interpreti LIS**



**Referenti di Facoltà per Studenti con  
DSA (almeno uno per Facoltà)**



**Offerta servizi per  
studentesse e  
studenti con  
DIS/DSA**

### Sostegni economici

La legge garantisce agli studenti con DIS supporti economici di vario tipo fra cui anche l'esonero dalle tasse. Dal 2021 Sapienza offre l'esonero dalle tasse anche agli studenti con DSA

Servizio di tutor alla pari (tutorato per lezioni e tutorato per studio come attività di supporto individuale, ad es.: supporto allo studio, supporto alla letto-scrittura, assistenza informatica, supporto per la presa di appunti in aula)

Servizio di tutorato specializzato (sostegno specialistico e professionale durante tutto l'arco di studi con applicazione di supporti e servizi personalizzati per la frequenza e lo studio.

Ausili didattici per lezioni ed esami (testi in formato digitale, supporti per il sostenimento degli esami, accesso alla Sala studio dotata di hardware e software specifici)

Counselling specifico  
(sia per DIS che per DSA)



## Richiesta Servizi

### STEP 1.

#### Autodichiarazione "status" studente con DIS/DSA su Infostud

Dopo l'immatricolazione, per fruire dei servizi erogati dall'Ateneo, lo/la studente/ssa con DIS/DSA deve dichiarare lo status sul proprio profilo Infostud, se non dichiarato all'atto dei test di accesso.

### STEP 2.

**Iscrizione al Servizio per gli studenti con DIS/DSA** L'iscrizione si effettua inviando, dal proprio indirizzo di posta elettronica istituzionale (cognome.matricola@studenti.uniroma1.it), una e-mail all'indirizzo [servizio.dsa@uniroma1.it](mailto:servizio.dsa@uniroma1.it) allegando la documentazione.

### STEP 3.

**Servizi per studenti/se con DIS/DSA** Il Settore verifica la validità della certificazione e definisce un Piano di adattamento della didattica nonché gli ausili che la/lo studentessa/studente ha diritto ad avere (aiuti economici, misure dispensative/compensative, ecc)

### STEP 4.

**Referente DIS/DSA di Facoltà** Il docente Referente di Facoltà riceve la "Scheda Operativa" e, di concerto con lo studente e con il Presidente di CdL/CdLM, programma il percorso accademico.

### STEP 5.

**Richiesta ausili per l'esame:** Lo/a studente/ssa contatta il servizio 10/15 gg prima di sostenere l'esame e il servizio si occupa, di concerto con il referente di Facoltà, di richiedere gli ausili. Problemi specifici vengono affrontati grazie all'intervento del Referente.



Oltre ai servizi fin qui descritti di cui fruisce direttamente lo/a studente/ssa, Sapienza offre:

→ formazione per i docenti (obbligatoria per gli RTD-B, Rtt) sulle tematiche dei DSA (Buone prassi e linee guida per gli studenti con DSA, finora svolte 5 edizioni seguite da centinaia di colleghi, non solo dai nuovi assunti)

→ linee guida per una didattica inclusiva

<https://www.uniroma1.it/it/documento/studenti-con-disabilita-e-dsa-linee-guida-i-docenti>

# Focus sui DSA:

1. Legge più recente, gli Atenei si sono adeguati in tempi più recenti, l'emersione del fenomeno è stato graduale
2. Abbiamo avuto un assegno e realizzato uno studio finalizzato a valutare
  - Bisogni e ostacoli
  - Conseguenze dei DSA sulla vita e la motivazione accademica

# Analisi dei Bisogni e degli ostacoli

## Strumenti

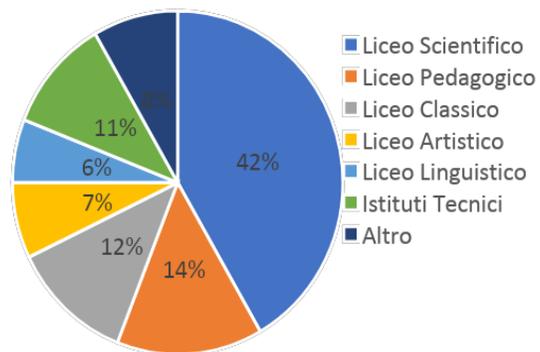
- **Scheda anamnestica:** età, genere, storia scolastica, situazione accademica (anno frequenza, fuori sede/in sede, ecc), anamnesi clinica e comorbilità tra DSA, supporti ricevuti, familiarità per DSA.
- **Difficoltà percepite per ambito specifico da studenti/sse con DSA**
  - Vinegrad Plus (LSC-SUA; Montesano, 2020)
  - Difficoltà percepite durante il percorso scolastico, valutazione di utilità di strumenti e strategie (Università della Tuscia)
- **Aspetti emotivo-motivazionali legati alla performance accademica**
  - AMS - Academic Motivation Scale (Manganelli et al., 2019)
  - AMOS - Abilità e motivazione allo studio (De Beni et al., 2014)
  - ASES - Academic Self Efficacy Scale (Violani et al., in preparazione)
- **Performance accademica**

# Partecipanti

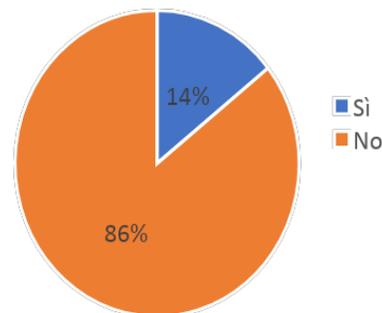
N: 113 (10,22% response rate); Età media: 22,2

M: 31%; F: 69%

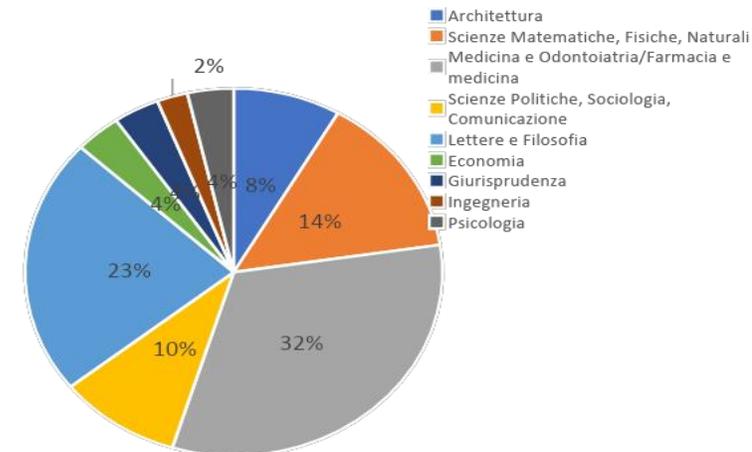
“Che tipo di Scuola Superiore hai frequentato?”



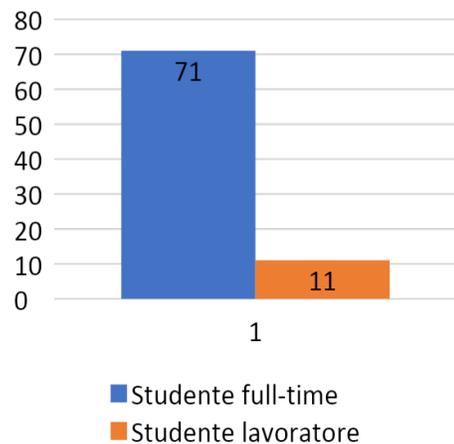
Durante il tuo percorso scolastico, hai mai dovuto ripetere un anno?



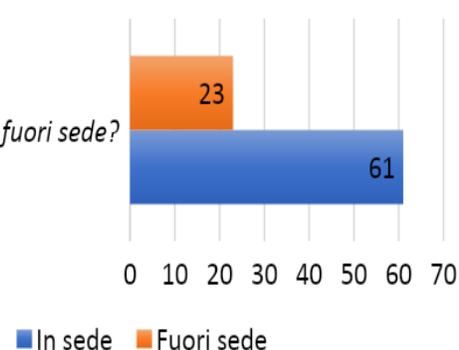
Quale Corso di Laurea frequenti o hai frequentato?



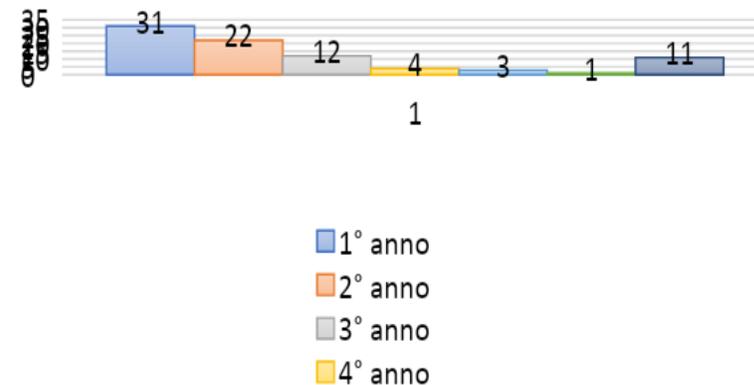
Qual è (o qual è stata) la tua tipologia di studente?



o studente in sede o fuori sede?



Che anno frequenti?



# Problematiche incontrate nel proprio percorso di apprendimento

N:85

82.3 %

*Difficoltà di concentrazione  
durante lo studio*

Oltre a difficoltà specifiche di lettura, comprensione delle lezioni, comprensione del testo e difficoltà di tipo lessicale (60% ca)

72.9 %

*Difficoltà di attenzione  
durante le lezioni*



74%

*Difficoltà nel prendere appunti*

74%

*Difficoltà nell'organizzazione  
dello studio nel tempo a  
disposizione*



# Valutazione di Utilità di Strumenti di supporto allo studio

**80-87 %**

**strumenti che aumentino la leggibilità del testo**

- *avere **parole chiave** del testo **evidenziate**;*
- ***Immagini** che aiutino a memorizzazione e/o capire un concetto e/o parole difficili ;*
- ***Impaginazione** più **chiara** del materiale;*
- *Parole scritte con colori diversi*

**77-74%**

**Sintesi del materiale di studio**

- *mappe concettuali/schemi/riassunto già pronti;*

**71-68.3%**

**Materiale accessibile e strumenti tecnologici**

- ***Video lezioni**;*
- *Utilizzo di smart pen e/o tablet per registrare e prendere appunti;*
- ***Registrazioni audio** delle lezioni;*
- *Possibilità di integrare il materiale di studio con ricerche;*

# Valutazione di Utilità di Strategie di supporto allo studio

94.1%

- *Avere a disposizione le **slide** della lezione*

78-71%

- *Avere a disposizione un database online si appunti schemi, riassunti fatti (78.9%);*
- *Creare un associazione di studenti con difficoltà simili per scambiarsi informazioni e risorse (71.8%)*

90.6-80%

- *Fare delle **pause** durante le lezioni (87%)*
- *Segnare le parole chiave (90.6%);*
- *Sottolineare con colori diversi (80%);*
- *Schemi/riassunti/mappe fatti da me (85.6-80%);*
- *Avere la possibilità **di suddividere in più parti l'esame**/o compito/o interrogazione (80%);*
- *Avere in **anticipo** il programma delle lezioni (83.5%);*
- *Prendere appunti (83.5%)*
- *Registrare le lezioni (80%);*
- *Avere a disposizione le lezioni on-line (80%)*

# Bisogni e ostacoli in sintesi:

- ❑ Response rate (ca10.2%) basso ma coerente con la letteratura (Stoeber & Rountree, 2020)
- ❑ Oltre alle **difficoltà specifiche percepite** (legate agli ambiti specifici di lettura, ortografia e calcolo) sono riferite difficoltà di organizzazione dei tempi di studio, e di attenzione e concentrazione;
- ❑ Gli **strumenti** di supporto valutati come maggiormente utili sono quelli che rendono il materiale di studio maggiormente leggibile (impaginazione, parole chiave) e dinamico e ( smart- pen e tablet, video lezioni e immagini associate a contenuti verbali);
- ❑ Le **strategie** ritenute maggiormente utili sono quelle di approccio strategico al testo (segnare parole chiave, ripetere fare schemi in modo autonomo), l'accessibilità digitale delle slide per un'organizzazione strategica dei contenuti, e fare delle pause per gestire le risorse attentive in maniera più efficace

# Take home messages:

- L'inclusione è un obiettivo imprescindibile per una società democratica
- Inclusione significa riconoscimento e valorizzazione delle differenze per il rispetto dei diritti
- Le strategie dell'universal design che ispirano la didattica inclusiva sono un vantaggio per tutti
- Promuovere una cultura dell'inclusione è lo strumento cardine per ridurre le disuguaglianze e la violenza

Grazie per l'attenzione